Per tre giorni profumo di Rio C'è il meglio del nuoto paralimpico

L'evento. Da venerdì a domenica l'Italcementi ospita i Campionati italiani estivi
Ci sarà anche la Nazionale che andrà in Brasile. Undici gli atleti bergamaschi in gara

SILVIO MOLINARA

Bergamo per tre giorni sarà la capitale del nuoto paralimpico, perché da venerdì a domenica la piscina Italcementi ospiterà il Campionato italiano assoluto estivo, ovvero il massimo evento in vasca scoperta da 50 metri. Una manifestazione che la PHB ha riportato a Bergamo dopo 13 anni.

A questa 39ª edizione dei Campionati italiani parteciperanno 185 atleti, in rappresentanza di 57 società provenienti da ogni regione d'Italia e fra questi atleti ci saranno tutti gli azzurri che comporranno la nazionale che parteciperà ai Giochi Paralimpici di Rio de Janeiro e che verrà presentata nella sessione di gare di sabato pomeriggio, alla presenza di Luca Pancalli, presidente del Comitato italiano paralimpico.

Nelle quattro sessioni di gare, previste da venerdì a domenica, la PHB presenterà ai blocchi di partenza 11 atleti bergamaschi.

Nella prima sessione, venerdì dalle 17, saranno in gara Apuani, Brizio, Lombardini, Rota, Sangalli, Vicch e Zampoleri nei 50 stile libero, Balduzzi nei 150 misti, quindi il programma prevede le staffette, maschile e femminile, 4x100 mista. Sabato doppia sessione: al mattino, dalle 9,30, con Ariano, Biffi, Panza, Rota, Sangalli e Vicch impegnati nei 100 stile libero, Balduzzi nei 50 rana e poi le staffette, maschile e femminile, 4x50 mista; dalle 17, saranno in vasca Apuani, Sangalli e Vicch nei 100 dorso, Ariano, Biffi, Brizio e Lombardini nei 50 dorso, Panza e Rota nei 400 stile libero, Ariano nei 200 stile libero e la giornata si concluderà con la staffetta maschile 4x50 stile libero. Domenica, dalle 9,30, nell'ultima sessione, saranno impegnati Brizio e Zampoleri nei 100 rana, Lombardini nei 50 farfalla e questa 39ª edizione dei Campionati italiani si concluderà con le staffette, maschile e femminile, 4x100 stile libero.

«Stiamo ultimando i preparativi per questo grosso evento, che come PHB abbiamo voluto portare a Bergamo, approfittando della rinnovata vasca esterna da 50 metri della piscina Italcementi – spiega Gloria Benedetti, allenatrice del settore nuoto della PHB, ex tecnico della Nazionale di nuoto paralimpico e responsabile organizzativa -: sono ormai sei mesi che ci stiamo lavorando con l'obiettivo di accogliere al meglio gli atleti più rappresentativi del nuoto paralimpico e per sensibilizzare la cittadinanza, utilizzando lo sport come importante strumento di integrazione. Siamo orgogliosi di quanto stiamo facendo: è uno stimolo per continuare a lavorare quotidianamente su tutto il territorio, per promuovere la pratica degli sport paralimpici».

La squadra di nuoto della Phb, società organizzatrice dei Campionati italiani estivi

> Gloria Benedetti (PHB): «Sei mesi di lavoro per portare in città questo campionato»

L'ingresso alla piscina Italcementi per assistere alle gare, sarà completamente gratuito, con la possibilità di usufruire anche del parco.

Inoltre da venerdì a domenica verrà allestita una mostra fotografica intitolata «Liberi in Acqua», promossa dal Torre foto club, un'associazione di Torre Boldone che raccoglie una trentina di appassionati di fotografia. Questi ultimi hanno selezionato 48 scatti che permetteranno di entrare in contatto e di conoscere il lavoro svolto dai volontari della PHB, ogni sabato pomeriggio alla piscina Italcementi, al corso di nuoto assistito per persone disabili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

TRE GIORNI DOPO 13 ANNI Tre giorni alla piscina Italcementi, in occasione del Campionato italiano assoluto estivo di nuoto paralimpico, che torna a Bergamo a 13 anni di distanza: era infatti il 2003 quando si disputarono i Campionati italiani di società, ma erano indoor e in vasca da 25 metri. Le gare si svolgeranno venerdì pomeriggio (dalle 17), sabato mattina (dalle 9,30) e pomeriggio (dalle 17) e domenica mattina (dalle 9,30). L'ingresso è gratuito: le vasche non saranno disponibili, ma si potrà accedere alle tribune per assistere alle gare e al prato per poter un pic-nic o per prendere il sole.

UNDICI BERGAMASCHI IN GARA Undici atleti della PHB hanno staccato il pass per partecipare a questa 39ª edizione del Campionato italiano: Alessandro Apuani, Enrico Ariano, Stefano Balduzzi, Francesca Biffi, Sofia Brizio, Sergio Lombardini, Silvia Panza, Matteo Rota, Cristian Sangalli, Silvia Vicch e Ivano Zampolieri. La comitiva PHB sarà guidata da Gloria Benedetti, che figura non solo come capo allenatore della squadra, ma anche come responsabile del comitato organizzatore della manifestazione. Oltre a lei, alla guida della PHB ci saranno anche Silvia Bonetalli, Francesco Marconi e Claudia Marchesi.

PRESENTAZIONE UFFICIALE La presentazione ufficiale della manifestazione avverrà nel corso di una conferenza stampa che si terrà domani alle 14 nella Sala Cutuli di Palazzo Frizzoni, sede del Comune di Bergamo. Oltre a Gloria Benedetti (allenatrice e responsabile del comitato organizzatore) e di Maria Clelia Rebussi (presidente della PHB), è prevista la presenza di Roberto Valori (presidente della Finp), Loredana Poli (assessore allo Sport al Comune di Bergamo) e Pierangelo Santelli (presidente Cip Lombardia).

PRESENTAZIONE NAZIONALE Alla manifestazione saranno presenti tutti gli atleti della Nazionale Italiana Finp, impegnati nella preparazione ai Giochi Paralimpici che si terranno in Brasile. Gli atleti azzurri che andranno a Rio de Janeiro verranno presentati ufficialmente sabato 2 luglio, durante la sessione pomeridiana di gare. Sarà presente anche Luca Pancalli, presidente del Comitato italiano paralimpico.

MOSTRA FOTOGRAFICA L'attività svolta al sabato pomeriggio dalla PHB alla piscina Italcementi è stata più volte immortalata dai fotografi di Torre foto club, associazione di appassionati di Torre Boldone, che per l'occasione hanno selezionato 48 scatti per allestire una mostra, intitolata «Liberi in Acqua» e visibile nei tre giorni della manifestazione.

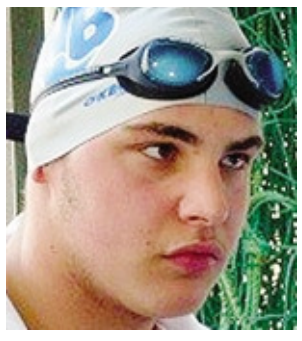
LA STORIA/1 MATTEO ROTA

«Io, veterano a 22 anni Venite tutti a vederci»

Matteo Rota ha solo 22 anni, e nonostante la sua giovane età è uno dei veterani della PHB.

«Anche se nuoto da diversi anni, è sempre molto alta la tensione prima di un Campionato italiano, l'appuntamento principale di tutta la stagione agonistica. È in questa manifestazione che si raccolgono i frutti di mesi e mesi di allenamento, e non si può sbagliare nulla. Negli ultimi due mesi ci siamo impegnati al massimo, arrivando a sostenere anche fino a cinque allenamenti alla settimana, ma gareggiare alla piscina Italcementi è un motivo di grande orgoglio per noi, quindi vogliamo arrivarci al meglio e portare a casa delle medaglie».

Poi il nuotatore di Zanica ripensa al suo percorso personale: «Purtroppo per me non è stato un avvicinamento facile, perché ho subito un infortunio durante l'ultimo Campionato italiano di società, il mese scorso, e per questo motivo ho dovuto saltare alcuni allenamenti. Sto stringendo i denti per cercare di essere competitivo e per provare a ripagare il sostegno di tutti. Punto molto sui 100 stile, che sono senza dubbio la mia gara, ma parteciperò anche ai 50 e ai 400 stile libero. Lo scorso anno a Busto Arsizio ho vinto una medaglia d'argento, e se quest'anno dovessi riuscire ad arrivare ancora a medaglia sarei contentissimo».


Matteo Rota

Infine, con Matteo Rota il discorso si sposta sull'opportunità che avrà Bergamo di entrare a contatto con la realtà dello sport paralimpico: «Spero che tutti, in città e in provincia, possano venire a vedere le nostre gare. È importante che il pubblico sappia che esistiamo, e che sappia che le persone disabili possono fare sport, anche a questi livelli».

LA STORIA/2 SILVIA VICCH

«Io, la più giovane Il sogno? La medaglia»

Fra gli undici atleti della PHB qualificati ai Campionati italiani, Silvia Vicch, con i suoi 15 anni, è la più giovane del gruppo, ma è anche quella che più si è fatta vedere ad alto livello fra i bergamaschi, tanto da meritarsi la chiamata della Nazionale giovanile Finp.

«So che sarà dura, perché sono una che soffre molto l'ansia pre-gara, ma avere a fianco i miei coach mi tranquillizza molto e mi aiuta a dare il massimo. Poi ci saranno anche tutti i miei familiari e i miei amici a tifare per me e sarà bellissimo, perché mi troverò a dover gestire nuove emozioni, pur sapendo che dovrò cercare di rimanere sempre concentrata».

La giovane nuotatrice di Azzano San Paolo rivive quindi la sua breve ma intensa carriera in PHB: «Sono entrata a far parte della PHB nel 2011, ma sono passata al nuoto agonistico solamente da tre anni. Quando sono arrivata in piscina per la prima volta avevo paura dell'acqua e non riuscivo a mettere la testa sotto. Poi ho conosciuto Gloria Benedetti, che mi ha aiutato a vincere la paura dell'acqua e poi mi ha portato alla scoperta del nuoto, dalla base, fino all'insegnamento dei vari stili. Ora il nuoto è una filosofia di vita e grazie al nuoto penso di essere cresciuta molto, sia come atleta che come persona, e questo lo devo soprattutto a Gloria».

Silvia Vicch

Vicch lo scorso anno si è piazzata al quinto posto sia nei 50 stile libero, sia nei 100 dorso. «Parteciperò ad entrambe le gare anche quest'anno. Sia nello stile libero che nel dorso durante la stagione sono molto migliorata, quindi se quest'anno riuscissi a ottenere una medaglia, a Bergamo, nelle gare individuali sarebbe bellissimo».

LA STORIA/3 ENRICO ARIANO

«Io, in cerca di rivincite L'agonismo ci aiuta»

Enrico Ariano, seriatese di 47 anni, è al secondo campionato italiano.

«Lo sport mi è sempre piaciuto e l'ho sempre praticato a livello amatoriale e mai avrei pensato di poter passare al settore agonistico, anche perché non sapevo che esistesse tutto questo movimento a Bergamo e non conoscevo nemmeno la PHB. Aver intrapreso il percorso agonistico ed essere arrivato a questi livelli è per me una rivincita personale nei confronti di chi pensava che non sarei mai riuscito a fare cose così grandi a causa della mia disabilità. È molto dura e tutti sappiamo che si devono fare molti sacrifici, perché ciascuno di noi durante la settimana lavora, quindi appena terminato il lavoro, corriamo subito in piscina per l'allenamento».

A questo punto Enrico Ariano entra come in trance agonistica: «È l'adrenalina, la voglia di competizione, la voglia di migliorarsi sempre che ti spinge a lavorare in vasca ogni giorno. È una questione di mentalità, che, al di là dei risultati finali, rappresenta un successo per ogni atleta, perché se so di aver dato tutto quello che potevo dare, sono soddisfatto».

Enrico Ariano

Il nuotatore della PHB sottolinea poi come lo spirito di squadra sia fondamentale, nonostante si gareggi a livello individuale: «Sono solo due anni che faccio parte dei questa squadra e mi trovo benissimo. Ho trovato atleti, persone bellissime, tutti con la loro esperienza, la loro storia e il loro percorso di vita. Tutti loro hanno saputo utilizzare il nuoto come elemento di riscatto sportivo, ma anche sociale, e lo spirito di gruppo creato dai nostri coach ci permette sempre di allenarci al meglio, sereni, e con la voglia di migliorarci ogni giorno sempre di più».